

TOPONOMASTICA CAVARZERANA

di Rolando Ferrarese

* GIÀRE INFERIORI e GIÀRE SUPERIORI (a Rottanova di Cavarzere). "Giàre" è il plurale di "giàra", corrispondente a ghiaia (dal latino "glarĕa"). E si riferisce alla parte scoperta del letto di un fiume, greto. Inferiori e superiori sono un termini che significano in alto e in basso, sopra o sotto una data località; nel caso specifico Rottanova, o anche in riferimento a Cavarzere capoluogo. Vengono chiamate "giare" anche le sabbie del fiume che si depositano all'esterno del suo corso in seguito a straripamento o inondazione da parte delle sue acque. "Giarón" si dice di un banco di sabbia corrispondente alla parte scoperta del letto di un fiume, greto, con lo stesso significato di "giàra". Dalle parole "giàra", "giaróle" hanno preso il nome diversi luoghi; come Giralba, Glara, Jeréttà, Jeretine, Jeronét, Giarosa, Giarosi.

* COETTE BASSE e COETTE ALTE (Rottanova di Cavarzere). "Coette" è il plurale di "coetta" derivata dal latino "cauda", che significa coda[Ⓝ]. E "coetta" vuol dire terreno in forma allungata, spesso il risultato del passaggio di una strada, dal quale è stato tagliato dal resto del terreno adiacente. Basse e alte è il plurale di basso e alta; e come nel

Ⓝ nel nostro caso "Codette".

(2)

caso di inferiori e superiori, riferito a "giare", il termine è riferito alla località a cui fanno capo (Rottanova o Cavarzere), come sotto o sopra. "Coette" o "codette" corrisponde anche a "Coazze" (*)

- * LEZZE. Secondo Giangirolamo Bronziero, autore di "Storia delle origini e condizioni de' luoghi principali del Polesine di Rovigo" la denominazione di Lezze avrebbe tratto il suo significato dall'Adige. Anche se apparentemente non sembra, Lezze significa Adige. Ed ecco il perché. L'Adige, chiamato dai paesani l'Adese e il Ladese, finì con un più corrotto vocabolo per essere chiamato l'Ese, poi Lese e quindi Leze e Lezze. Tale derivazione di Leze è giustificata dal fatto che nel luogo, nella parte sotto Pettorazza, esisteva un tempo (fino all'alluvione del 1959 del Po) una chiesetta e che vi una lapide posta sopra la porta d'ingresso si leggeva infatti: "Antico oratorio di S. Antonio Abate all'Ese (Athesis-Adige - Adese) - costruito in adiacenza allo sbocco - soppresso nel 1759 - dell'Adigetto in Adige". Secondo l'etimologo Dante Olivieri (cfr "Toponomastica Veneta") Lezze deriva, invece, dalla parola "leza", che in polesano vuol dire "bellezza", cioè fanghiglia lasciata dall'acqua torbida e stagnante quando si ritira o evapora (melma, mota). Probabile alterazione di "mellezza", variante di "melmetta", derivato di "melma", fango vischioso, spe- →
- ⊗ cioè al "Coazze" o "codasse" di Brugine (Pd).

③

cialmente quello che si forma sul fondo dei fiumi e di paludi (dal gotico "melm", sabbia; o "melmosita", condizione di ciò che è melmoso). Opinioni diverse, come si vede, ma che entrambi fanno riferimento alla presenza del corso impetuoso dell'Adige, anticamente causa di disastrose alluvioni o esondazioni. Lezze un tempo era denominata anche S. Giovanni per l'esistenza di un convento dedicato al santo e anche Bocca di Leze o Lezze (Lezze o meglio "da Lezze" era un antico cognome veneziano).

Rolando Ferrarese

Rolando Ferrarese